

LA NUOVA

Nuova Sardegna EDIZIONE DI ORISTANO

www.lanuovasardegna.it



SABATO 17 MARZO 2018

€ 1,30 ANNO 126 - N° 75



La strada in cui la 24enne russa Polina Cherednim è stata investita e uccisa

Travolta e uccisa da un "pirata"

Macomer. Muore 24enne residente a Sassari: una lite, il fidanzato la lascia in strada

Travolta e uccisa da un'auto che non si è fermata per soccorrerla. Aveva 24 anni Polina Cherednim, la ragazza di nazionalità russa, residente a Sassari, trovata morta la notte scorsa tra via Pietro Nenni e corso Umberto, a Macomer. Investita, forse da un Suv che avrebbe lasciato dei segni su

un prato vicino al punto in cui è stato trovato il corpo senza vita della donna. Secondo una prima ricostruzione, dopo aver partecipato a una festa in casa di amici, la 24enne è andata via in macchina con il fidanzato sassarese. Ma i due avrebbero litigato e lui l'avrebbe fatta scendere

dall'auto in una via del centro. Agli investigatori ha detto di essere poi tornato indietro per restituire alcuni effetti personali che aveva lasciato nell'auto, e di averla trovata riversa sull'asfalto.

■ K. SANNA A PAGINA 2

Il piano: rapire la salma di Pavarotti

La gang dei sardi in Emilia puntava al riscatto per i morti celebri: non solo Enzo Ferrari ma anche il tenore Le intercettazioni negli atti del processo a Cagliari per droga e armi: ispirati dal caso Mike Bongiorno ■ PAG. 3

IN PRIMO PIANO

OGGI A ORISTANO ■ A PAG. 7

Direzione Pd atteso il passo indietro di Cucca

GEF SANNA



AEREI E CONTINUITÀ ■ PAG. 8

Careddu: l'Ue frena troppo, ora faremo i bandi

BERCHIDDA, L'AGRICOLTORE LASCIA LA COMPAGNA E UNA FIGLIA DI POCHI MESI

Il trattore si ribalta e lo schiaccia: morto un 44enne



È morto schiacciato sotto il suo trattore Roberto Pinna, 44enne di Berchidda, padre di un bimbo di quattro mesi. L'incidente in tarda mattinata, in una strada in discesa nelle campagne di Badu'e Monte: il trattore ha urtato il tronco di un albero e si è ribaltato, travolgendo l'agricoltore. Inutili i soccorsi del 118 ■ LULLIA A PAGINA 5

NELLE CRONACHE

ORISTANO

Torangius tre ladri messi in fuga

Due uomini e una donna che con tutta probabilità stavano per compiere l'ennesimo furto nel quartiere sono stati messi in fuga da un vicino di casa della famiglia in quel momento assente.

■ SELLONI A PAGINA 19

ORISTANO

Maxi multa a 3 cingalesi per gli asparagi

Vendevano asparagi al mercato di via Aristana. Ma non avevano la licenza, e così la Polizia locale di Oristano ha inflitto una maxi multa a tre cingalesi: 5mila euro. Gli asparagi sequestrati e dati alla mensa della carità.

■ A PAGINA 19

SANTA GIUSTA

Porticciolo il Comune lo valorizza

■ A PAGINA 22

Assalto al caveau, tre indagati

Nuoro, il colpo da 5 milioni: il basista parla, indagati riaperte ■ URGU A PAG. 25

Il prestito dedicato a ...

Dipendenti Pensionati

- Firma singola - Rata fissa
- Rimborso da 36 a 120 mesi
- Nessuna motivazione
- Pensionati fino a 85 anni
- Anche in presenza di altri impegni o disguidi finanziari

facile veloce, trasparente

RINNOVA, FINANZIA, CONSOLIDA
Soluzioni finanziarie anche per **Autonomi**

Contattaci senza impegno per ricevere maggiori informazioni

ORISTANO SASSARI CAGLIARI
0783.302401 079.2857027 070.654951

finexe@tiscali.it
347.7084042

FINEXE
www.finexe.it

Message pubblicitario con finalità promozionale. Fogli informativi disponibili presso le sedi Finexe S.p.A. - C.F. PIVA. C.C.I.A.A. n. 0112570953 - O.M. n. AS230 - MASS. n. E000304634

DOPO LA DISFATTA EUROPEA

Sardara striglia la sua Dinamo

«Mai più queste figuracce. E Pasquini resta intoccabile»

Persa la Coppa Italia, fuori dalla Champions e fuori anche dall'Europe Cup, alla Dinamo restano solo i playoff scudetto. Il presidente Stefano Sardara ha tenuto a lungo a rapporto la squadra: «Non sono più disposto ad accettare queste cadute. Ai giocatori ho detto: adesso basta». E coach Pasquini non si tocca.

ATLANTI

“Sentinelle” di pietra: ecco il tour delle 100 torri

SCRITTORI DI SARDEGNA
In edicola il 7° volume
MORIRE PER UNA NOTTE
di Giorgio Todde

a soli 6,70 euro
Più il prezzo del quotidiano

■ M. CARTA A PAG. 39

■ NELL'INSERTO



per info e offerte di Pasqua potete visitare il nostro sito www.sugologone.it

dal 22 marzo il piacere di avervi alla nostra tavola

0784.287512
0784.287552
info@sugologone.it



■ e-mail: nuoro@lanuovasardegna.it

L'ASSALTO AL CAVEAU DEL 2006

Rapina milionaria, riaperte le indagini

Il basista Mosè Ledda parla con i giudici. Ci sono tre nuovi indagati. Tra dieci giorni il confronto tra accusatore e accusati

di Luca Urgu
 ► NUORO

Fino ad oggi era stato l'unico a pagare scontando otto anni e sei mesi di detenzione per la rapina milionaria all'istituto di vigilanza Over security a Nuoro. Per gli inquirenti e poi per i giudici che lo condannarono, Mosè Ledda era il basista del commando criminale che aveva messo a segno il colpo del 2006 che fruttò una cifra da capogiro. La banda - composta da cinque o sei persone - quella mattina prelevò dal caveau di via Dessanay, quattro milioni di euro per poi far sparire immediatamente le proprie tracce. Le indagini che portarono all'individuazione e all'arresto solo di Ledda nei mesi scorsi si sono clamorosamente riaperte. Nuovi scenari e i nomi dei presunti complici («sarebbero stati loro a dirmelo», avrebbe rivelato Ledda agli inquirenti) sarebbero venuti fuori proprio in seguito alle dichiarazioni dell'ex guardia giurata. Abbastanza da far riaprire il fascicolo su uno dei colpi più incredibili mai commessi nel Nuorese e alla contemporanea iscrizione nel registro degli indagati di almeno tre persone. Tra queste, i nuoresi Ciriaco Satta, Antiocho Siotto e Michele Bussu di Orgosolo.

Il primo era stato già investito la scorsa estate da un'inchiesta della Guardia di finanza che aveva messo la lente di ingrandimento sul patrimonio dell'uomo cresciuto sensibilmente dopo la rapina anche attraverso acquisti di aziende e attività. L'orgolese già condannato per altri episodi sta scontando una condanna a Torino. Tutti gli indagati chiamati in correttezza nei racconti di Ledda durante i suoi ripetuti incontri con il pm avrebbero avuto un ruolo in quel colpo milionario di dodici anni fa. Una partecipazione che a detta dell'ex guardia giurata gli avrebbero rife-



Mosè Ledda



Qui sopra, due foto scattate subito dopo l'assalto al caveau del 2006

rito loro stessi. Ieri mattina in un'aula preparata per l'occasione con tanto di paravento del tutto simile a quelle che si trovano negli ambulatori destinato a coprire la figura di

Ledda dallo sguardo di alcuni degli indagati presenti e dai loro avvocati si doveva tenere l'incidente probatorio. Un momento fondamentale per l'accusa che aveva raccolto i

nuovi elementi per cristallizzare la prova prima di eventuale processo. In realtà l'udienza in camera di consiglio nell'aula gup del palazzo di giustizia è saltata. La porta è

rimasta chiusa solo per pochi minuti prima che il giudice Mauro Pusccheddu aggiornasse al 23 marzo l'appuntamento a causa della rinuncia dell'avvocato Cecilia Bassu ad assistere uno degli indagati per un'incompatibilità deontologica. Gli altri erano invece difesi dagli avvocati Giuseppe Luigi e Antonio Cucca e da Giuseppe Talanas. Mosè Ledda era assistito dall'avvocato cagliaritano Alessandra Saba. L'atteso faccia a faccia tra accusatore e accusati o comunque l'ascolto davanti al giudice delle dichiarazioni di Ledda è così stato rimandato tra dieci giorni quando se tutto sarà in regola si procederà all'incidente probatorio per l'assunzione anticipata dei mezzi di prova nelle fasi precedenti al dibattimento. Intanto sarebbero comunque opportuno



Il gup Mauro Pusccheddu

chiedersi cosa avrebbe convinto Mosè Ledda a fare a distanza di tempo dalla rapina e soprattutto dopo aver scontato la pena definitiva a vuotato il sacco. O almeno da fornire una sua ricostruzione dell'accaduto coinvolgendo presunti complici.

A suo tempo ad incastrarlo erano stati i movimenti del suo conto corrente, cifre decisamente alte per una guardia giurata che all'improvviso aveva cambiato vita. C'è comunque intanto da dire che i guai per Ledda, pur aver scontato interamente la sua pena nel 2011, non sono affatto finiti. Otto mesi fa il giudice per l'udienza preliminare Claudio Cozzella aveva rinviato a giudizio il fratello, le sorelle e i genitori dell'ex guardia giurata per riciclaggio. Sempre seguendo i soldi - ovvero gli incrementi patrimoniali della famiglia - i loro conti correnti erano cresciuti proprio con quelle risorse provenienti dalla rapina milionaria. La vita borderline di Ledda ha avuto di recente anche un altro epilogo giudiziario. La scorsa estate era finito di nuovo in carcere per essere entrato armi in una tabaccheria, ad Alghero. Ma il tabaccaio e un cliente reagirono facendolo finire a Bancali.

LA RICOSTRUZIONE

Colpo grosso a Badu 'e Carros a poca distanza dal carcere

► NUORO

Avavano lasciato gli spiccioli, quella mattina di maggio del 2006: duecentomila euro e rotti in monete. Il commando non aveva perso tempo con la minuta, ma in quattro e quattro otto si era portato via comunque un malloppo da record per la criminalità sarda: ben quattromilioni in banconote di diverso taglio, soldi puliti. Denaro liquido facile da spendere, da piazzare sul mercato senza troppi giri. Armi in pugno, è così che sette uomini mascherati avevano messo a segno, nel caveau dell'istituto

di vigilanza Over security Sardegna Srl, un colpo grosso, da manuale del perfetto rapinatore. Un colpo che nemmeno Arsenio Lupin avrebbe mai pensato di poter assestare a poca distanza dal carcere di Badu 'e Carros. Il teatro dell'irruzione era, infatti, nella viuzza Einstein, tra le vie Biasi e Onnis. Una rapina fulminea, studiata a tavolino nei minimi dettagli. I banditi avevano il telecomando del cancello e la combinazione del caveau. Il vigilante in servizio era stato stordito con il calcio di un mitra e costretto a consegnare le chiavi della camera blindata.

CEDIPACK
 specialisti del packaging

MACCHINE CONFEZIONATRICI E PRODOTTI PER L'IMBALLAGGIO
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

APPROFITTA DEGLI INCENTIVI 2018 PER L'ACQUISTO DEL NUOVO

- SUPER AMMORTAMENTO DEL 130%
- IPER AMMORTAMENTO DEL 250%
- CREDITO D'IMPOSTA FINO AL 45%

PAGAMENTI FINO A 60 RATE SENZA ANTICIPO

S.P. 4 SESTU-SAN SPERATE KM.5 - 09028 SESTU (CA) - CELL. 329 458 3342 - TEL/FAX 070 745 062
 www.cedipack.it - info@cedipack.it

